



Istituto comprensivo "Giusy Devinu"

via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009
CAIC87000V - Cod. Fis, 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV



<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIUSY DEVINU"



A.S. 2019/2020

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DSA

INDICE

INDICE

PREMESSA

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

DISLESSIA

DISORTOGRAFIA

DISGRAFIA

DISCALCULIA

COMORBILITÀ

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 8 OTTOBRE 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

DECRETO MINISTERIALE N. 5669 12 LUGLIO 2011 SUI DSA

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

DECRETO MINISTERIALE n. 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ITER PROCEDURALE PER LA REDAZIONE DEL PDP

COMPITI E FUNZIONI

Il Dirigente Scolastico:

Il Referente d'Istituto per i DSA:

L'ufficio di segreteria:

Il coordinatore di classe:

Il consiglio di classe/team docenti:

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

La famiglia:

Lo studente ha diritto a:

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI:

il Piano Didattico Personalizzato

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

DISTURBO DELLA LETTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

DISTURBO DI SCRITTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

DISTURBO DEL CALCOLO

Strumenti compensativi

Misure dispensative

LINGUE STRANIERE

LETTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

SCRITTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

VALUTAZIONE

DISTURBO DELLA LETTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

DISTURBO DI SCRITTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

DISTURBO DEL CALCOLO

Strumenti compensativi

Misure dispensative

LINGUE STRANIERE

LETTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

SCRITTURA

Strumenti compensativi

Misure dispensative

ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI

ESAME DI STATO

PROVE INVALSI

INDICAZIONI PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI RICONDUCIBILI A RISCHIO DI DSA E STRATEGIE METODOLOGICHE

[SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

[SCUOLA PRIMARIA](#)

[SCUOLA SECONDARIA](#)

[BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, SOFTWARE DIDATTICI](#)

[BIBLIOGRAFIA](#)

[SITI](#)

[MIUR - DSA](#)

[AID - ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA](#)

[IL LARIBINTO PROGETTI DISLESSIA ONLUS](#)

[DISLESSIA PASSO DOPO PASSO](#)

[STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI - SOFTWARE DIDATTICI](#)

[LIBRO AID : libri di testo scolastici in formato digitale](#)

[ELENCO DEI PRINCIPALI SOFTWARE COMPENSATIVI, gratuiti e a pagamento](#)

[ALLEGATI](#)

[ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTE DALL'ISTITUTO](#)

[MODELLO PDP SCUOLA PRIMARIA](#)

[MODELLO PDP SCUOLA SECONDARIA](#)

[ALLEGATO A DEL GLIP](#)

[MODELLO CONSEGNA CERTIFICAZIONE SANITARIA](#)

PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza per gli studenti con DSA è uno strumento di informazione e una guida operativa, destinata a tutti gli attori coinvolti: alunni, famiglie, personale della scuola (docenti, segreteria, referenti) che riguarda l'accoglienza e le modalità operative nei confronti degli studenti con DSA.

Il documento è quindi uno strumento di lavoro utile a rendere disponibili e dare attuazione in modo strutturato a quanto previsto dalle indicazioni normative.

L'efficacia del Protocollo dipende dalla collaborazione tra famiglia – scuola – enti. Esso, approvato dal Collegio dei Docenti, fa parte del PTOF ed è reso visibile e disponibile nel [sito](#) dell'istituto.

Essendo uno strumento operativo, sarà aggiornato quando dovesse rendersi necessario.

Per la sua redazione si è fatto riferimento alla normativa citata più avanti e in particolare alle [Linee Guida Per Il Diritto Allo Studio Degli Alunni E Degli Studenti Con Disturbi Specifici Di Apprendimento](#) .

Il documento si apre con una **breve descrizione dei Disturbi dell'apprendimento**. Segue l'elencazione della **normativa** di riferimento.

Le **Fasi di attuazione**, in cui si chiarisce quali sono le azioni da mettere in atto, come devono essere effettuate e chi ha il compito operativo di eseguirle e di condividerle, sono indicate in maniera schematica, così come l'iter procedurale per la redazione del PdP e l'elencazione dei **compiti e delle funzioni** di ciascun soggetto coinvolto.

Il cuore del documento è costituito dalla **documentazione dei percorsi formativi** ovvero dalla realizzazione del Piano Didattico Personalizzato e contiene i principali strumenti compensativi e le misure dispensative, sia per la didattica che per la valutazione periodica e finale, che *deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici*¹.

Infine, alcune **indicazioni per la rilevazione precoce delle situazioni riconducibili a rischio di dsa e strategie metodologiche**, che mirano all'applicazione nella pratica didattica e valutativa delle nuove impostazioni metodologiche, in accordo con gli orientamenti presenti nelle Linee guida sui DSA del 2011.

A chiudere il documento, le indicazioni bibliografiche e sitografiche, con alcuni strumenti operative, e l'appendice con gli allegati.

¹ Decreto ministeriale n. 5669 del 12/07/2011

Come anticipato, il presente Protocollo (e le azioni che ne conseguono) può essere ancora integrato, pertanto si propongono, per il prossimo anno, le seguenti attività:

- Attivazione di laboratori didattici di potenziamento (laboratori sul metodo di studio, laboratori per sviluppare la competenza compensativa sull'uso delle tecnologie, laboratori per i genitori)
- Azioni per l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche (griglie, questionari e colloqui)
- Modelli di comunicazione con la famiglia
- Attivazione dello sportello d'ascolto DSA
- Attività di formazione all'interno dell'Istituto

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)²

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

DISLESSIA

Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo. Tale considerazione è utile per l'individuazione di eventuali segnali anticipatori, fin dalla scuola dell'infanzia.

DISORTOGRAFIA

La disortografia riguarda l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale.

La disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto.

In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

DISGRAFIA

Disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura; essa fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura

² LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA

manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione e si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura.

DISCALCULIA

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il *subitizing* (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente.

Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

COMORBILITÀ

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona - ciò che tecnicamente si definisce "comorbilità".

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento.

In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

[LEGGE 8 OTTOBRE 2010, n. 170](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

[DECRETO MINISTERIALE N. 5669 12 LUGLIO 2011 SUI DSA](#)

[LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO](#)

[INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE](#)

[DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62](#) Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

[INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.](#)

[DECRETO MINISTERIALE n. 741/2017](#) Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

[DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66](#) Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

tabella 1³

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Iscrizione -Consegna certificazione			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione/ Appena in possesso
Comunicazione iscrizione Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA		Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione/ Appena in possesso
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	
Apertura del fascicolo	Tutta la documentazione sanitaria e le informazioni pregresse	Assistente amministrativo	Al momento della consegna della documentazione sanitaria
Registrazione in anagrafica (software gestione anagrafe alunni)	Registrazione del tipo di disturbo nella scheda anagrafica dello studente	Assistente amministrativo	Al momento della consegna della documentazione sanitaria
Colloquio			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Commissione composizione classi	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza Osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe

³ Adattato da Cristina Fabbri: *Il protocollo di accoglienza: documento per una scuola inclusiva: Competenze gestionali ed organizzative*. AID, 2015

ITER PROCEDURALE PER LA REDAZIONE DEL PDP

Il D.M. n. 5669, all'art. 5 recita: *La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.*

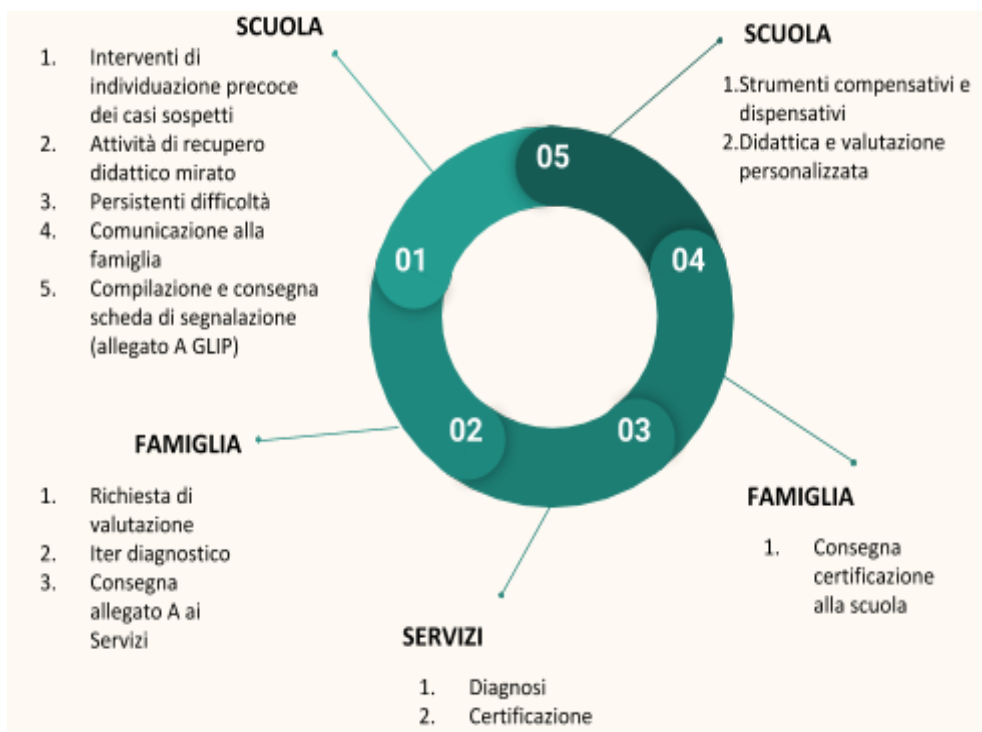
Pertanto, una volta acquisita la certificazione e realizzata la procedura alla tab. 1, sarà necessario intraprendere ulteriori azioni.

tabella 2

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Predisposizione del PDP			
Analisi della documentazione		Team docente/Consiglio di classe	Primo Consiglio di classe
Osservazione dell'alunno		Team docente/Consiglio di classe	Prime settimane di scuola
Redazione del PDP		Team docente/Consiglio di classe -genitori - esperti	Entro il primo trimestre dell'Anno Scolastico o Entro il primo trimestre dalla ricezione della certificazione
Condivisione			
Incontro con i genitori	Illustrazione/firma del PDP	Team docente/Consiglio di classe Genitori Dirigente Scolastico	Entro il primo trimestre dell'Anno Scolastico o Entro il primo trimestre dalla ricezione della certificazione
Monitoraggio e Verifica			
	Verifica ed eventuale revisione Proposte per l'anno successivo	Team docente/Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Fine Primo quadrimestre Fine Anno scolastico (cdc Maggio)

Secondo l'art. 3.1 della legge 170/2010 *E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1.*

Le *Linee guida per il diritto allo studio per gli alunni e gli studenti con DSA* individuano le seguenti **fasi di processo**:



procedura per la consegna dell'allegato A alla famiglia



COMPITI E FUNZIONI⁴

Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

Il Referente d'Istituto per i DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- coordina, se presente, la commissione DSA nominata dal Collegio dei docenti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

⁴ Cristina Fabbri, *Il protocollo di accoglienza: documento per una scuola inclusiva: Competenze gestionali ed organizzative*- AID, 2015

L'ufficio di segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Il consiglio di classe/team docenti:

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;

- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
- compila il questionario e la griglia osservativa per la raccolta di informazioni, se previsto, (Capuano et al., 2013),
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

Lo studente ha diritto a:

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una **valutazione formativa**.

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI: il Piano Didattico Personalizzato

Una volta acquisita la documentazione sanitaria, la scuola deve, entro tre mesi, formalizzare ed esplicitare le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative, per poter di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

I consigli di classe utilizzeranno i modelli a disposizione, sia per la [Scuola Primaria](#), che per la [Secondaria di Primo Grado](#)

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo⁵.

Nel Pdp sono contenute le seguenti voci:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il Pdp è predisposto in accordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Nei limiti della normativa vigente, le modalità delle prove delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo vengono predisposte sulla base del Pdp.

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

DISTURBO DELLA LETTURA

Strumenti compensativi

- audiolibri
- sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

⁵ DECRETO MINISTERIALE N. 5669 12 LUGLIO 2011 SUI DSA

Misure dispensative

Lo studente con dislessia è dispensato:

- lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

DISTURBO DI SCRITTURA

Strumenti compensativi

Gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di

- compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo.
- maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti.
- di mappe o di schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la riletture) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- del registratore per prendere appunti.

Misure dispensative

- tempi più lunghi per le verifiche scritte
- a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia
- dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura
- integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti

DISTURBO DEL CALCOLO

Strumenti compensativi

- calcolatrice
- tabella pitagorica
- formulario personalizzato

Misure dispensative

- tempi più lunghi per le verifiche scritte
- quantità minore di esercizi
- integrazione della prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti

LINGUE STRANIERE

LETTURA

Strumenti compensativi

- audiolibri
- sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.
- impiego di mappe concettuali, schemi e altri mediatori didattici per facilitare la comprensione e la memorizzazione

Misure dispensative

Lo studente con dislessia è dispensato:

- lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

SCRITTURA

Strumenti compensativi

Gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di

- compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo.
- maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti.
- del computer (con correttore ortografico e dizionario digitale);

Misure dispensative

- tempi aggiuntivi
- adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

VALUTAZIONE

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari⁶.

DISTURBO DELLA LETTURA

Strumenti compensativi

- tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove
- verifiche con minori richieste
- nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.
- impiego di mappe concettuali, schemi e altri mediatori didattici per facilitare il recupero delle informazioni

Misure dispensative

Lo studente con dislessia è dispensato:

- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

DISTURBO DI SCRITTURA

Strumenti compensativi

- tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi
- integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

Misure dispensative

- dispensa dalla valutazione della correttezza della scrittura

DISTURBO DEL CALCOLO

Strumenti compensativi

- calcolatrice
- tabella pitagorica
- formulario personalizzato

Misure dispensative

- tempi più lunghi per le verifiche scritte

⁶ LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

- a una quantità minore di esercizi
- integrazione della prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti

LINGUE STRANIERE

LETTURA

Strumenti compensativi

- audiolibri
- sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.
- tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove
- verifiche con minori richieste
- nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.
- impiego di mappe concettuali, schemi e altri mediatori didattici per facilitare il recupero delle informazioni

Misure dispensative

Lo studente con dislessia è dispensato:

- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

SCRITTURA

Strumenti compensativi

Gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di

- compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo.
- maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti.
- del computer (con correttore ortografico e dizionario digitale)

Misure dispensative

- tempi aggiuntivi
- adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

- per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio
- in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI

La normativa di riferimento ([D.lgs 62/17](#) successive [Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione](#)) prevede:

ESAME DI STATO

- La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono **coerenti con il piano didattico personalizzato**.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano **modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'**applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, **indicati nel piano didattico personalizzato**.
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi di quelli ordinari**.
- Può essere consentita l'**utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno** o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera**.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato.
In sede di esame di Stato sostiene **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE INVALSI

- le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate
- Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre **adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.**
- le alunne e gli alunni con DSA **dispensati** dalla prova scritta di lingua straniera o **esonerati** dall'insegnamento della lingua straniera **non sostengono la prova nazionale di lingua inglese**

INDICAZIONI PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI RICONDUCEBILI A RISCHIO DI DSA E STRATEGIE METODOLOGICHE

(applicazione nella pratica didattica e valutativa delle nuove impostazioni metodologiche, in accordo con gli orientamenti presenti nelle Linee guida sui DSA del 2011)

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo⁷.

Come è noto, la diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria, ma è importante che sin dalla scuola dell'Infanzia si possa prestare attenzione a possibili DSA e porre in atto tutti gli interventi conseguenti, ossia – in primis – tutte le strategie didattiche disponibili.

Si deve infatti sottolineare che le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono valide per ogni bambino, e non viceversa.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEGNALI DI RISCHIO		STRATEGIE DIDATTICHE
difficoltà di linguaggio verbale	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none">• confonde suoni• non completa le frasi• utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce• omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b...)• ha un'espressione linguistica inadeguata	<ul style="list-style-type: none">• esercizi linguistici - ovvero "operazioni meta fonologiche" - sotto forma di giochi• giochi di manipolazione dei suoni all'interno delle parole

⁷ Linee guida per il diritto allo studio per gli alunni e gli studenti con DSA

<p>difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà in compiti di memoria a breve termine • difficoltà ad imparare filastrocche, a giocare con le parole • difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale • difficoltà di memorizzazione • lacune percettive • difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale • difficoltà di orientamento nel tempo scuola • difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata • difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani) 	<ul style="list-style-type: none"> • privilegiare l'uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo • dare importanza all'attività psicomotoria • stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi • favorire una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena • narrazione <ul style="list-style-type: none"> • l'invenzione di storie • il loro completamento • la loro ricostruzione • memorizzazione di filastrocche, poesie e conte
<p>difficoltà grafo-motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lentezza nella scrittura • pressione debole o eccessiva esercitata sul foglio • discontinuità nel gesto • ritocatura del segno già tracciato • direzione del gesto grafico • occupazione dello spazio nel foglio • difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale • dominanza laterale non adeguatamente acquisita • eventuale goffaggine • poca abilità nella manualità fine 	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi di grafica (disegnare una forma sul foglio) • limitare l'uso di schede prestampate, che smorzano la creatività • esercizi e giochi per l'acquisizione dello schema motorio

	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà a riconoscere la destra e la sinistra 	
<p>calcolo</p>		<ul style="list-style-type: none"> • stimare di piccole numerosità (quanti sono...) • confronto di quantità (di più, di meno, tanti quanti...) • astrarre il concetto di quantità numerica al di là delle caratteristiche dell'oggetto contato, ad esempio: 3 stelline, 3 quadretti, 3 caramelle o 3 bambole • attività di composizione del numero (es: tante perle in una collana, tante dita in una mano, tanti bambini in una classe... tanti 1 in un insieme...) • attività di ordinamento di grandezze tra più elementi • attività di soluzione di piccoli problemi di vita quotidiana utilizzando il conteggio (es. predisporre il materiale per un'attività, non in modo approssimato, ma esatto: quanti bambini? Tanti...)

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	
SEGNALI DI RISCHIO	STRATEGIE DIDATTICHE
lettura e scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • notevoli difficoltà nell'acquisizione delle corrispondenze tra segni ortografici e suoni • difficoltà a ricostruire la parola partendo dai singoli suoni che la compongono • permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria • la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano • il perdere frequentemente il segno o la riga. • presenza di errori ricorrenti • estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura
	<ul style="list-style-type: none"> • non aumentare la mole degli esercizi per ottenere dei risultati • utilizzare il metodo fonosillabico oppure quello puramente sillabico • si potranno proporre esercizi di <i>sintesi sillabica</i>, ricostruire una parola a partire dalla sequenza delle sue sillabe, pronunciate ad alta voce dall'insegnante; • esercizi di riconoscimento di sillaba iniziale, finale, intermedia; • si possono formare treni di parole dove la sillaba finale della prima costituisce quella iniziale della seconda; • si possono proporre giochi fonologici per il riconoscimento e la produzione di rime, oppure tombole e domino con immagini e sillabe da associare • esercizi fonologici: <ul style="list-style-type: none"> ○ individuazione del fonema iniziale di parola, individuazione del fonema finale e poi intermedio; ○ analisi fonemica che è analoga al processo di scrittura; ○ fusione fonemica che è analoga al processo di lettura; ○ composizione di parole bisillabe; ○ associazioni grafema/fonema, associando lettere e immagini; ○ conteggio dei fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome comincia o finisce con lo stesso suono • evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri (stampato minuscolo, stampato maiuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo), ma è opportuno soffermarsi su una soltanto di queste modalità fino a che l'alunno non

		abbia acquisito una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera.
calcolo		<ul style="list-style-type: none"> • uso di strategie per il calcolo a mente: <ul style="list-style-type: none"> ○ composizione e scomposizione dei numeri in insiemi più semplici; ○ raggruppamento; ○ arrotondamento alla decina; ○ le proprietà delle quattro operazioni; ○ recupero dei fatti aritmetici

SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA	
SEGNALI DI RISCHIO	STRATEGIE DIDATTICHE
disturbo di lettura	<ul style="list-style-type: none"> • permanere di una lettura sillabica • tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano • il perdere frequentemente il segno o la riga.
disturbo di scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc., possibilmente in formato digitale) • attenzione agli stili di apprendimento • calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti • promozione di un apprendimento significativo • insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente; • insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica. • fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi • proporre nuovi contenuti attraverso il canale orale piuttosto che attraverso lo scritto
disturbo di scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che non sono più plausibili in fasi avanzate di scolarizzazione • estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura • eccessiva discordanza della valutazione riportata da uno

	<p>studente nelle prove scritte rispetto a quelle orali</p> <ul style="list-style-type: none"> • marcata disomogeneità nel rendimento 	
Area del calcolo	<ul style="list-style-type: none"> • errori di recupero di fatti algebrici; • errori di applicazione di formule; • errori di applicazione di procedure; • errori di scelta di strategie; • errori visuospatiali; • errori di comprensione semantica. 	<ul style="list-style-type: none"> • gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato; • aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza; • analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto; • pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.
Lingue straniere		<ul style="list-style-type: none"> • tener conto della trasparenza linguistica • gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale.

BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, SOFTWARE DIDATTICI

BIBLIOGRAFIA

Bianchi, M.E., Rossi, V., Ventriglia, L. (2011). Dislessia: la legge 170/2010. Firenze, Libriliberi

Canevaro, A. (2013). Scuola inclusiva e mondo più giusto. Trento: Erickson

Capuano, A., Storace, F., Ventriglia, L. (2013). BES e DSA. La scuola di qualità per tutti. Firenze, Libriliberi

Capuano, A., Storace, F., Ventriglia, L. [“Il referente di istituto per i DSA”](#), articolo in Specialmente, Loescher Editore

Ciambrone, R., Fusacchia, G. (2014). I BES. Come e cosa fare. Firenze: Giunti Scuola

Capuano, A., Storace, F., Ventriglia, L. [Identificazione degli alunni con DSA: competenza osservativa dei docenti](#) , articolo in Specialmente, Loescher Editore

SITI

[MIUR - DSA](#)

[AID - ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA](#)

[IL LARIBINTO PROGETTI DISLESSIA ONLUS](#)

[DISLESSIA PASSO DOPO PASSO](#)

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI - SOFTWARE DIDATTICI

[LIBRO AID](#) : libri di testo scolastici in formato digitale

[ELENCO DEI PRINCIPALI SOFTWARE COMPENSATIVI](#), gratuiti e a pagamento

[DIDATTICA A DISTANZA: GUIDA AGLI STRUMENTI E RISORSE ONLINE.PDF](#)

ALLEGATI

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTE DALL'ISTITUTO

I. C. MULINU BECCIU MAMELI CIUSA

Attestato di Istituto Scolastico



Anno Scolastico 2016-2017

Si attesta che l'Istituto Scolastico I. C. MULINU BECCIU MAMELI CIUSA (CA) ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".



www.aiditalia.org - Piazza dei Martiri 1/2 - Bologna

IL PRESIDENTE AID
Franco Botticelli

Attestato di Istituto Scolastico



Percorso Formativo 2019-2020

Si attesta che l'Istituto Scolastico I. C. "GIUSY DEVINU" (CA) ha partecipato al Corso di Formazione "Dislessia Amica – Livello Avanzato" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".



www.aiditalia.org - Piazza dei Martiri 5 - Bologna

IL PRESIDENTE AID
Sergio Messina



Istituto comprensivo "Giusy Devinu"
 via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009
 CAIC87000V - Cod. Fis, 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV
<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Scuola primaria.....

classe.....

Referente DSA o coordinatore di
 classe.....

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da presso in data Interventi riabilitativi Effettuati da.....con frequenza Nei giorni con orario Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali ²⁻³	
Caratteristiche percorso didattico progresso ⁴	
Altre osservazioni ⁵	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. *Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)*
3. *Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...*
4. *Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).*
5. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.*

2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

LETTURA	Velocità	Diagnosi	Osservazione
	Correttezza		
	Comprensione		
SCRITTURA	Tipologia errori dettato	Diagnosi	Osservazione
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
CALCOLO	A mente	Diagnosi	Osservazione
	Scritto		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		Diagnosi	Osservazione

Note

1. *Diagnosi specialistica*
2. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
3. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura)*
4. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*

7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

Note

1. *Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti*
2. *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)*
3. *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.*
4. *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- *Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..)*
- *Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico, ...)*
- *Modalità di svolgimento del compito assegnato (ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo, ...)*
- *Riscrittura di testi con modalità grafica diversa*

4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- *Strumenti informatici*
- *Fotocopie adattate*
- *Schemi e mappe*
- *Appunti scritti al PC*

- RegISTRAZIONI
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte/immagine	
Scienze motorie	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F., previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...

- *nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"*
- *riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti*
- *individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.*

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");*

- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

7. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.

9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

Genitori

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)



Istituto comprensivo "Giusy Devinu"
 via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009
 CAIC87000V - Cod. Fis, 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV
<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:
 ANNO SCOLASTICO:
 ALUNNO:

1. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	<i>(Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria)</i>
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

Genitori

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento

- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)^[1]

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

[1] Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALLEGATO A DEL GLIP

	Istituto comprensivo "Giusy Devinu" via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009 CAIC87000V - Cod. Fis, 92168560925 – cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV https://icdevinu.edu.it/ - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it	
---	---	---

Allegato A all'Accordo di Programma-Quadro promosso dal GLIP dell'Ufficio V Ambito Territoriale di Cagliari

SCHEMA DI SEGNALAZIONE

CAGLIARI, _____

I.C. "G. DEVINU" -

Prot. n. _____

da consegnare ai genitori dell'alun_

Oggetto: Scheda di segnalazione alunno con persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento. Anno scolastico 20__/20__

La presente segnalazione, il cui contenuto è riservato e coperto da segreto professionale, viene presentata dagli insegnanti del C.d.C. Il documento è redatto utilizzando le osservazioni sistematiche effettuate sull'alunno (L. 517/77, art. 4), attuando tutte le analisi possibili sul caso e sul contesto relazionale all'interno della scuola e previa attivazione degli interventi metodologici e didattici diretti al superamento delle difficoltà.

E' relativa all'alunn_

nata a _____ () il residente a

Via

classe

modalità di frequenza

AREA PSICOMOTORIA

- difficoltà nella motricità fine e grossolana

--

- difficoltà nello schema corporeo:

--

ALLEGATO A DEL GLIP

- apparenti difficoltà nella utilizzazione di vista, udito e tatto

- difficoltà nel pregrafismo (o grafismo):

AREA LINGUISTICA

- Difficoltà nella espressione del linguaggio orale:

- Difficoltà nella comprensione del linguaggio:

- Difficoltà nella lettura di immagini:

AREA APPRENDIMENTI

- Difficoltà nella lettura e scrittura:

- Difficoltà aritmetiche e logico-matematiche:

SOCIALIZZAZIONE E COMPORAMENTO

EVENTUALI ALTRI MOTIVI PER CUI SI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROBLEMA PRINCIPALE (per il quale si chiede la valutazione diagnostica)

LA FAMIGLIA E' STATA CONTATTATA E/O COINVOLTA NEL PROCESSO DI OSSERVAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA?

ALLEGATO A DEL GLIP

--

PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE (come da sintesi del verbale n° del)

--

PARERE MOTIVATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
L'Esercente la potestà/Tutore	

Cagliari li _____



Istituto comprensivo "Giusy Devinu"
via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009
CAIC87000V - Cod. Fis, 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV
<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it



Prot. n _____

Oggetto: Consegna documentazione sanitaria

Il/La sottoscritt _____, genitore/tutore dell'alunno
_____, iscritto per l'A.S. 2019/2020 alla classe
_____, plesso _____, consegna in data odierna

- La certificazione 104/92
- La diagnosi funzionale
- La certificazione del medico specialista

AUTORIZZAZIONE TRATTAMENTO DATI

I sottoscritti _____ e _____

genitori dell'alunno/a _____

- Autorizzano il trattamento dei dati da parte di altra scuola in caso di trasferimento o di iscrizione
- Dichiarano l'intenzione di storicizzare le versioni del fascicolo rendendole non consultabili da altra scuola in caso di trasferimento o passaggio ad ordine scuola successivo

Cagliari __/__/____

firma
